

Presidi di polizia i sindacati contrari al piano

► PESCARA

Si è tenuto l'incontro tra il **questore Paolo Passamonti** e le segreterie provinciali di Pescara **Siulp**, **Siap**, **Silp Cgil**, **Ugl polizia** e **Consap** dedicato a discutere la proposta avanzata sulla riorganizzazione degli uffici e dei presidi di **polizia** in città e in provincia. Secondo i sindacati è stata confermata «la prevista chiusura della frontiera, della squadra nautica e del distaccamento Polstrada di Penne, nonché l'elevazione a sezione della locale Polfer». Secondo la bozza riorganizzativa, come riferiscono i sindacati, «è stato chiarito che quelli prioritari sono il risparmio economico dell'amministrazione e il taglio di quegli uffici considerati "rami secchi", ossia quelli dove la carenza di personale non giustifica più la spesa per le strutture e le utenze. E' emerso invece il diverso parere del prefetto **Vincenzo D'Antuono** riguardo la chiusura della **polizia** di frontiera, ma anche l'inutile tentativo del **questore** di mantenere la funzionalità della squadra nautica, con il particolare impiego degli acquascooter». Alla luce della riunione, le associazioni sindacali hanno manifestato «la loro contrarietà a quanto emerso pur non essendo affatto contrarie a una concreta riorganizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

